

Citta' metropolitana di Torino

**D.P.G.R. n. 10/R/2003 - Licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Roc, in Comune di Noasca, ad uso agricolo, richiesta dall'Ente Parco Nazionale del GRAN PARADISO.**

**Pratica N. A/1282 ASSENSO**

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 4147 del 06/07/2023; Pratica n. A/1282

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

**DETERMINA**

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Ente Parco Nazionale del GRAN PARADISO con sede legale in Torino Via Pio VII n. 9 - C.F. 80002210070 - ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 10R/2003 così come modificato dall'art. 32 del D.P.G.R. 2R/2015, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Roc, in Comune di Noasca Località Loserai, ad uso irriguo, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R all'uso agricolo.

La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1. l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo compreso tra il 15 GIUGNO ed il 15 SETTEMBRE di ogni anno, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubo pescante innestato su manufatto di presa preesistente, collegato al canale "acquedotto della regina", di diametro e pendenza tale che la portata massima e media non superi 10 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi 80.000 mc, con restituzione delle colature in invaso (zona umida);
2. l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni così distinti al catasto: Comune Noasca Foglio 6 particella n. 8; Comune di Ceresole Reale Foglio 29 particelle nn. 12-15 coltivati a pascolo, aventi la superficie complessiva di Ha 01.00; Pag 2 di 3
3. nell'esercizio dell'impianto di attingimento non dovranno essere intaccati gli argini e le sponde né dovranno essere alterate le condizioni fisico-idrauliche del corso d'acqua e dovrà altresì essere garantito il Deflusso Minimo Vitale (DMV) del corpo idrico ai sensi del nuovo Regolamento Regionale n. 14R/2021, l'attingimento in questione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata del corso d'acqua, nel tratto considerato, sia uguale od inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale pari a 10,5 l/s;
4. la licenza di attingimento è concessa per la durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento; essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse;
5. il titolare della licenza di attingimento terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi in dipendenza della presente licenza;
6. il titolare della licenza di attingimento dovrà corrispondere alla Regione Piemonte, entro trenta giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dalla stessa, il canone minimo per uso agricolo relativo alla annualità 2023, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Relativamente alle successive annualità 2024-2025 e 2026 il canone dovrà essere corrisposto con le modalità definite dalla Regione Piemonte, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento;

7. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.

"(... omissis ...)